

nifestazioni delittuose si vanno facendo più frequenti ed occorre che tutti si sia animati dal sentimento di salvaguardare la società contro i malfattori e garantire coloro che ce ne difendono, e che nulla si tralasci per raggiungere questo scopo.

Sono queste le raccomandazioni che rivolgo al Governo e, per esso, al sottosegretario di Stato.

PRESIDENTE. L'onorevole d'Alì ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto della risposta del sottosegretario di Stato.

D'ALÌ. Ringrazio il Governo, anche a nome della famiglia della povera guardia Provenza, la quale però è ridotta in tali condizioni che io credo di dovermi associare alla proposta dell'onorevole Libertini, perchè venga assegnata ad essa, che è composta della madre e di una sorella nubile, una pensione od almeno sia assicurato un piccolo sussidio annuale.

È necessario provvedere, anche per incoraggiare coloro che sacrificano la loro vita a pro della società.

PRESIDENTE. Sarebbe la volta dell'interrogazione dell'onorevole De Seta al ministro degli affari esteri « per sapere dell'effettato assassinio dell'italiano Ernesto Niggio, consumato in Cordova il 4 febbraio ultimo da un ufficiale di polizia, e dei provvedimenti che il ministro intende prendere al riguardo per ottenere che il Governo della Repubblica Argentina punisca esemplarmente l'assassino e risarcisca dei danni la famiglia dell'assassinato ».

Non essendo però presente l'onorevole De Seta, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Romussi al ministro degli affari esteri; ma siccome ad essa intende rispondere l'onorevole ministro degli esteri, il quale non è presente, la interrogazione sarà rimandata ad altra seduta.

Vengono le interrogazioni dell'onorevole Emilio Bianchi e degli onorevoli Bianchi, Queirolo, Orsini-Baroni, e Ginori-Conti al ministro dei lavori pubblici.

BIANCHI EMILIO. Onorevole presidente, sono d'accordo con l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, di rimandare a domani le mie due interrogazioni.

PRESIDENTE. Sta bene.

Viene l'interrogazione dell'onorevole Lucifero al ministro della pubblica istruzione.

ROSSI LUIGI *sottosegretario di Stato per la istruzione pubblica.* D'intesa con l'ono-

revole Lucifero, domando che questa interrogazione sia messa in seguito alle altre.

PRESIDENTE. Così resta stabilito.

Viene l'interrogazione dell'onorevole Albasini-Serosati al ministro dell'interno.

MARSENCO-BASTIA. *sottosegretario di Stato per l'interno.* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

MARSENCO BASTIA, *sottosegretario di Stato per l'interno.* D'accordo con l'onorevole Albasini-Serosati, domando che questa interrogazione sia differita di qualche giorno, non essendomi ancora giunte alcune informazioni.

PRESIDENTE. Sta bene.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Ottavi al ministro di agricoltura, industria e commercio. Siccome non sono presenti nè il ministro, nè il sottosegretario di Stato, questa interrogazione rimarrà nell'ordine del giorno.

Spetterebbe ora all'onorevole Sanarelli d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, « per sapere se non creda opportuno di nominare una Commissione tecnica, incaricata di studiare e proporre una ferrovia direttissima destinata a porre in comunicazione col più breve e diretto percorso possibile, la capitale del Regno con le provincie dell'alta Italia ».

Ma non essendo presente l'onorevole Sanarelli, quest'interrogazione s'intende ritirata.

Le interrogazioni inserite nell'ordine del giorno sono esaurite.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri: Elezione contestata del collegio di S. Nicandro Garganico (eletto Zaccagnino).

La Giunta delle elezioni propone unanime la convalidazione dell'elezione dell'onorevole Domenico Zaccagnino.

Se nessuno chiede di parlare, metto a partito le conclusioni della Giunta.

(Sono approvate).

Dunque, salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciuti sino a questo momento, dichiaro convalidata questa elezione.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: *Votazione a scrutinio segreto sui disegni di legge:*

Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1905-1906.